

«Più controllori, meno impiegati» Trasporti, ecco i piani dei francesi Lombardi: «Lotta ai senza biglietto e sicurezza. Rossi? Un faraone»

Mobit, il consorzio sconfitto nega l'accesso e i documenti

Da lunedì rappresentanti di **Autolinee Toscane** che fa capo a **Ratp** tentano l'accesso alle sedi dei gestori. Che lo negano e presenteranno ricorso al Tar

■ FIRENZE

«**CHE** devo di?». Bruno Lombardi, presidente di **Autolinee Toscane** spa e amministratore delegato di **Ratp** Italia ricorre al nativo romanesco per commentare il diniego opposto dalle imprese toscane aderenti al consorzio Mobit di aprire le porte delle sedi per far acquisire documenti e visionare i bus. «L'accesso - prosegue - è conseguenza della delibera della Regione che è atto esecutivo; era una clausola prevista del bando di gara e chi prendeva parte a questa era tenuto a consentire l'audit».

Mobit eccipisce che c'è un ricorso al Tar.

«Non è ancora stato presentato, pare lo facciano lunedì. Intanto ieri a Rosignano in un immobile del Comune e l'altro giorno a Pian di Sco l'accesso ci fu consentito. Passo dopo passo cominceremo a fare il nostro lavoro».

Cosa cambierà per i pendolari toscani col vostro arrivo?

«Ci saranno novità in tre tappe. Quella immediata sarà la comunicazione: informazioni in diretta per chi è a bordo, per chi aspetta alle fermate e per chi deve programmare un viaggio e avrà vantaggi dal gestore unico. Poi, punteremo sulla sicurezza».

In che senso?

«Controllori a bordo per contrastare l'evasione e prevenire episodi di microcriminalità. **Ratp** ha l'esperienza di Parigi, di Londra, perfino della linea sudafricana fra Johannesburg e Pretoria».

Tutta questa rivoluzione per avere controlli a bordo e display sui bus e alle fermate?

«C'è dell'altro: entro il 2020 porteremo il parco bus all'età media di cinque-sei anni indicata dall'Ue. Firenze è in linea ma risulta che Arezzo abbia mezzi di 14 anni».

Nel vostro piano c'è un taglio dell'8% dei km coperti.

«Sarà una rimodulazione: i "lotti

deboli" le linee meno frequentate saranno cedute da Comuni e Province (non dalla Regione) a vettori locali che li gestiranno in autonomia».

È grazie ai km in meno che vi siete permessi uno sconto del 3,003%, quasi doppio rispetto all'1,75% di Mobit?

«No, le ragioni della convenienza della nostra offerta sono tre. Il basso costo del denaro che **Ratp**, classificata con tre A, ottiene dal sistema bancario. L'altra è l'aumento dei passeggeri paganti cui puntiamo col biglietto unico in tutta la regione. La terza è avere un solo cda, una sola direzione generale, un solo ufficio marketing, una unità di manutenzione centralizzata per gli interventi importanti e officine decentrate per gli ordinari. Se è consentito il paragone, è come succede negli ospedali».

Inevitabili, i tagli all'organico.

«Nessuna riduzione degli autisti, ma non avremo bisogno di tutti gli attuali amministrativi».

Che saranno mandati a casa.

«No. Sono previsti corsi di riqualificazione in personale di controllo a bordo e assistenza a terra».

Per gli amministrativi, però niente turn over quando andranno in pensione.

«Finché non avremo accesso ai documenti non potremo sapere chi e quanti sono, la loro anzianità, l'inquadramento».

La Toscana è col Friuli è la sola Regione che ha messo a gara il trasporto pubblico. Non le pare strano?

«Un mio amico ebreo dice che per fare le piramidi ci vollero gli ingegneri, gli operai, le pietre e il faraone. Ecco, in Toscana c'è stato il faraone».

Rossi?

«Certo. La legge l'ha fatta lui».

Piero Ceccatelli



I NUMERI

LNZ

5400

i dipendenti

2.800

bus e pullman attuali

2.500

bus e pullman a regime

106

milioni i km
coperti attualmente

96

milioni i km
coperti a regime

6

milioni la copertura
in km ceduta
a compagnie minori

563

milioni di euro
l'investimento di **Ratp**

219

milioni di euro la
somma da pagare
ai gestori attuali

14

le compagnie aderenti
al consorzio Mobit

2020

l'anno in cui
la gestione **Ratp**
andrà a regime

2027

la scadenza
dell'affidamento

Le frasi

Le porte chiuse

«L'accesso alle sedi delle compagnie affiliate a Mobit è conseguenza della delibera della Regione che ha valore esecutivo: non possono impedircelo»

Bruno Lombardi
ad **Ratp**



I chilometri

«Non copriremo le linee con frequenza ridotta, che Comuni e Province affideranno con bandi a compagnie terze, in genere società locali»

La metro
Ratp
a Parigi



Gli esuberanti

«Avremo minore necessità di personale amministrativo che riconverteremo con corsi di formazione. Il turn over? Non possiamo dirlo, finché non avremo i documenti»

L'offerta

La nostra offerta migliore di quella di Mobit? Perché a noi le banche fanno pagare meno il denaro e perché con la gestione unica avremo un solo cda e uffici razionali»

Enrico Rossi guida
la Regione



Il governatore

«Per realizzare le piramidi ci vollero ingegneri, operai, pietre, ma in primis il faraone Rossi ha avuto il coraggio mancato in altre Regioni»